



**PROVINCIA DI SAVONA**

**NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO DI PREVISIONE  
2023-2025**

***Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118***



## Indice generale

<b>SCENARIO DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>3</b>
<b>L'IMPATTO DELLE MANOVRE FINANZIARIE COMPARTO PROVINCE.....</b>	<b>5</b>
<b>IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR.....</b>	<b>7</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025.....</b>	<b>8</b>
<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI.....</b>	<b>11</b>
<b>PREVISIONI DI CASSA.....</b>	<b>12</b>
<b>VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE, IN CONTO CAPITALE E FINALE TRIENNIO 2023-2025... </b>	<b>13</b>
<b>ENTRATA.....</b>	<b>14</b>
<b>TITOLO I - ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA.....</b>	<b>14</b>
<b>TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI.....</b>	<b>15</b>
<b>TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....</b>	<b>16</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE .....</b>	<b>17</b>
<b>TITOLI IV - V - VI.....</b>	<b>17</b>
<b>SPESA.....</b>	<b>18</b>
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI.....</b>	<b>18</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – F.P.V.....</b>	<b>18</b>
<b>SPESE DI PERSONALE.....</b>	<b>19</b>
<b>IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE.....</b>	<b>21</b>
<b>SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI.....</b>	<b>21</b>
<b>SPESE PER TRASFERIMENTI CORRENTI.....</b>	<b>21</b>
<b>ALTRE SPESE CORRENTI.....</b>	<b>21</b>
<b>FONDO RISCHI PASSIVITÀ POTENZIALI.....</b>	<b>21</b>
<b>FONDO DI RISERVA.....</b>	<b>22</b>
<b>FONDO DI RISERVA DI CASSA.....</b>	<b>22</b>
<b>Fondo di garanzia debiti commerciali.....</b>	<b>22</b>
<b>FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.....</b>	<b>23</b>
<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE.....</b>	<b>25</b>
<b>FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI.....</b>	<b>25</b>
<b>Finanziamento spese investimento con indebitamento.....</b>	<b>25</b>
<b>opere finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte).....</b>	<b>26</b>
<b>INDEBITAMENTO.....</b>	<b>30</b>
<b>ORGANISMI PARTECIPATI .....</b>	<b>31</b>
<b>FONDO PER COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE.....</b>	<b>31</b>

## **SCENARIO DI RIFERIMENTO**

Il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", così come delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., fa da corollario al concetto stesso di "programmazione", intesa come l'organizzazione delle risposte ai bisogni del territorio, in modo coerente con le risorse a disposizione.

Dopo anni di criticità istituzionali ed economico/finanziarie tali da compromettere i servizi essenziali da garantire comunque al territorio – nonostante le enormi riduzioni di risorse proprie e derivate - per le Province Italiane si apre ora uno scenario diverso.

Il progetto di riforma costituzionale non ha avuto l'assenso del Paese: dopo l'esito del Referendum del 4 dicembre 2016 per le Province italiane è iniziato un nuovo percorso. L'Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori.

La Costituzione è quindi il punto fermo da cui partire per una nuova governance delle Province, mediante il superamento o quantomeno la modifica della Legge 56/2014 nell'ottica di un complessivo riassetto del sistema delle autonomie locali.

I costi della transizione dalla Legge "Delrio" sono senza dubbio importanti: le Province hanno perso in questi anni la loro capacità programmatica, sacrificata dalla transitorietà e dalla precarietà di azioni emergenziali, volte a garantire gli scarni equilibri di bilancio necessari alla sopravvivenza dei servizi minimi e a discapito di risposte ai bisogni e di una prospettiva di sviluppo per i territori amministrati.

Occorre quindi un nuovo assetto per le Province italiane in un'ottica di semplificazione ed in ossequio al dettato costituzionale. Ciò senza scordare un valore aggiunto: il nuovo ruolo assumibile quale casa dei comuni.

Il governo delle città, e più in generale delle comunità locali rette da istituzioni rappresentative, nell'ordinamento costituzionale italiano, non costituisce una mera modalità organizzativa e distributiva del potere sul territorio, esso è infatti uno dei principi fondamentali del patto di libertà che la Costituzione ha sancito tra Istituzioni pubbliche e Società civile. In questo senso le autonomie non appartengono allo Stato ma alla Comunità.

Il Congresso dei Poteri Regionali e Locali, organismo del Consiglio d'Europa, ha approvato una raccomandazione al Governo e al Parlamento italiano nella quale si esprime "preoccupazione per la generale carenza di risorse finanziarie degli enti locali, e in particolare delle province, e per l'assenza di effettive consultazioni sulle questioni finanziarie che li riguardano direttamente".

La raccomandazione nasce dal rapporto redatto a seguito della visita di monitoraggio effettuata in Italia nel 2017 sullo stato di attuazione della Carta europea dell'autonomia locale, ratificata dall'Italia.

Le scelte statali e regionali dovranno pertanto essere ripensate alla luce di un nuovo vigore da riservare al "principio di sussidiarietà", riconsiderando l'opportunità di una revisione della forma rappresentativa prevista dalla Legge 56/2014 per garantire l'autonomia politica delle nuove Province in funzione dei compiti da esse svolte.

Per le Province si preannuncia un ruolo più forte, rispetto al passato, nei confronti di un governo condiviso con i Comuni e rivolto alle grandi scelte strategiche finalizzate allo sviluppo del territorio amministrato.

Il processo di programmazione 2023-2025 si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011 e si formalizza in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Quanto sopra nella consapevolezza che i caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, devono essere caratterizzati da:

- valenza pluriennale del processo;
- lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

L'ottemperanza ai principi di cui sopra non può essere garantita se non riappropriandosi della facoltà di programmare evitando la politica di sussistenza e di precarietà imposta alle Province negli ultimi anni.

La legge 178/2020, legge di bilancio 2021-2023, ha previsto alcune misure che interessano le Province e che



continuano ad avere effetti sugli esercizi successivi.

In particolare i commi 783, 784 e 785 definiscono nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 2022. In particolare, si prevede l'istituzione di due fondi unici nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente dei suddetti enti, da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, con finalità di perequazione delle risorse.

I commi 786-789 dettano una serie di disposizioni in materia contabile per gli enti territoriali.

Il comma 789 dispone che, per le regioni (a statuto ordinario) e gli enti locali, non costituiscono indebitamento, ai sensi dell'articolo 119, comma 6, della Costituzione, le operazioni di revisione, ristrutturazione o rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali.

La legge di bilancio 2022 L. 234/2021 al comma 561 ha modificato i commi 783,784,785 della legge 178/2020, come meglio specificato nel paragrafo seguente.

## **L'IMPATTO DELLE MANOVRE FINANZIARIE COMPARTO PROVINCE**

La situazione di grave emergenza finanziaria delle Province discende prevalentemente dal comma 418 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), che ha previsto, a titolo di concorso alla finanza pubblica, un taglio di risorse per le Province e le Città metropolitane nella misura di 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017. Tale misura si è immediatamente dimostrata insostenibile per i bilanci provinciali.

L'articolo 19 del DL 66/2014 (convertito in legge 89/2014) ha previsto a partire dall'anno 2014, in considerazione delle misure recate dalla legge 56/2014, un ulteriore concorso alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro per l'anno 2014, a 60 milioni di euro per l'anno 2015 e a 69 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 con modalità di riparto da definirsi con decreto del Ministero dell'Interno. Il successivo decreto n. 1/2016 del Ministero dell'Interno ha definito l'importo di tale contributo a carico della provincia di Savona in euro 636.193,45.

L'articolo 16 comma 2 del D.L. 50/2017, ai sensi dell'articolo 1 comma 418 della legge n. 190/2014, ha disposto, per gli anni 2017 e seguenti, l'ammontare del contributo alla finanza pubblica che ciascuna provincia e città metropolitana deve versare al bilancio dello stato, come dettagliato nella tabella 1 allegata al medesimo decreto.

Per la Provincia di Savona, tale contributo corrisponde ad €. 22.061.592,76.

Negli anni successivi la misura del concorso alla finanza pubblica è stata compensata da contributi statali a favore delle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali come di seguito dettagliato.

I commi 438 e 439 dell'articolo 1 della legge 232/2016 hanno istituito un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali» con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047. L'articolo 4 del successivo D.P.C.M. 10/03/2017, ha previsto che «una quota del fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli enti territoriali di cui al comma 438 dell'articolo 1 della legge 232/2016, pari a 650 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017, è attribuita alle province delle regioni a statuto ordinario». La tabella F allegata al suddetto D.P.C.M. ha definito in euro 7.369.335,63 l'importo di tale contributo a favore della Provincia di Savona.

Il comma 838 dell'articolo 1 della legge 205/2017 ha attribuito alle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 56/2014 un contributo di 180 milioni. Il successivo decreto del Ministero dell'Interno 25/01/2021, all'allegato 1 ha determinato in euro 2.160.137,26 la misura di tale contributo per la Provincia di Savona.

L'articolo 1 comma 754 della legge 208/2015 ha attribuito alle province un contributo di 150 milioni finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica. Il successivo decreto di riparto 50/2017, all'allegata tabella 3, ha determinato in euro 1.344.148,33 la misura di tale contributo per la provincia di Savona.

L'articolo 20 del D.L. 50/2017 ha attribuito alle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 56/2014 un contributo di 80 milioni. Il successivo decreto del Ministero dell'Interno 14/07/2017 all'allegato A ha determinato in euro 716.879,11 la misura di tale contributo per la provincia di Savona.

La legge di bilancio 2022 n. 234/2021 al comma 561 ha modificato i commi 783,784,785 della legge 178/2020

- attribuendo alle province e città metropolitane, per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali, un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031;
- prevedendo una nuova ripartizione del concorso alla finanza pubblica dovuto dalle province e dalle città metropolitane.

Il summenzionato comma 561 ha inoltre previsto che il nuovo contributo e la nuova ripartizione del concorso alla finanza pubblica siano definiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Il Ministero dell'Interno di concerto con il MEF, in attuazione di quanto previsto dal comma 561 della legge 234/2021, ha emanato il predetto decreto in data 26/04/2022 con indicazione delle modalità di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e città metropolitane, allegando il piano analitico di riparto per ciascun ente.

Successivamente il Ministero dell'Interno ha emanato la circolare 70/2022 del 24/06/2022 ad oggetto «Province e città metropolitane – Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento» in cui viene anche precisato che, per una corretta e trasparente contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione, per ciascun anno, vanno iscritti nella parte entrata gli importi relativi ai Fondi e contributi di parte corrente e le risorse aggiuntive, mentre nella parte spesa va indicato l'intero importo del concorso alla spesa pubblica al lordo dei suddetti fondi, contributi e risorse aggiuntive.



Dalle tabelle di riparto allegatae al decreto del 26/04/2022 ed alla circolare del 24/06/2022 si evince che per la provincia di Savona:

- l'importo del concorso alla finanza pubblica dovuto, a seguito della nuova metodologia di ripartizione, si riduce progressivamente (anno 2022 -249.028,92, anno 2023 -311.286,15, anno 2024 -404.672,00)
- l'importo del nuovo contributo funzioni fondamentali ammonta ad euro 548.286,12 per il 2022, euro 685.357,65 per il 2023, euro 890.964,94 per il 2024.

Il decreto del 26/04/2022 inoltre ridetermina l'importo delle risorse attribuite, portate a compensazione dell'importo del concorso alla finanza pubblica, comprendendo nel calcolo anche quanto, fino al 2021 era oggetto di versamento da parte del Ministero dell'Interno a titolo di "Trasferimenti erariali e Attribuzioni di risorse" per euro 636.656,55 derivanti da:

- FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO euro 572.151,88;
- TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI I.P.T euro 64.504,67.

Nella tabella seguente è riepilogato l'importo del contributo alla finanza pubblica dovuto dalla provincia di Savona nel triennio 2023-2025 (per l'esercizio 2025 sono stati indicati i medesimi valori dell'annualità 2024 poiché le tabelle allegatae al decreto del 26/04/2022 ed alla circolare 70/2022, relativamente agli importi del concorso alla finanza pubblica e dei contributi in entrata per l'esercizio delle funzioni fondamentali, dettagliano solamente il triennio 2022-2024).

<b>CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA in SPESA</b>		<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA articolo 1 comma 418 L. 190/2014		22.061.592,76	22.061.592,76	22.061.592,76
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA art. 19 DL 66/2014		636.193,45	636.193,45	636.193,45
RIDETERMINAZIONE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA COMMA 783 L. 178/2020 (mod. L. 234/21 c. 561) D.M. Interno e MEF del 26/04/2022 – Circolare 70/22 del 24/06/2022 M. Interno		-311.286,15	-404.672,00	-404.672,00
<b>TOTALE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (A)</b>		<b>22.386.500,06</b>	<b>22.293.114,21</b>	<b>22.293.114,21</b>
<b>CONTRIBUTI IN ENTRATA per l'esercizio delle funzioni fondamentali</b>				
Fondo di €. 650 ml per il finanziamento di interventi delle province commi 438 e 439 articolo 1 legge 232/2016 attuati con art. 4 DPCM 10/03/17				
		7.369.335,64	7.369.335,64	7.369.335,64
I. 205/2017 art. 838	DM 25/01/2021 CONTRIBUTO DI 180 ML PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	2.160.137,26	2.160.137,26	2.160.137,26
I. 208/2015 art 754	DL 50/2017 CONTRIBUTO DI 150 ML PER FUNZIONI DI VIABILITÀ ED EDILIZIA SCOLASTICA	1.344.148,33	1.344.148,33	1.344.148,33
DI 50/2017 art. 20	DM 14072017 CONTRIBUTO DI 80 ML PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	716.879,11	716.879,11	716.879,11
L. 178/2020 art. 1 comma 784 (mod. L. 234/21 c. 561)	DM Int e MEF 26/04/22 e circ 70/22 Min Int	685.357,65	890.964,94	890.964,94
Trasferimenti erariali e Attribuzioni di risorse	FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO (*)	572.151,88	572.151,88	572.151,88
	TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI I.P.T	64.504,67	64.504,67	64.504,67
<b>TOTALE CONTRIBUTI IN ENTRATA (B)</b>		<b>12.912.514,54</b>	<b>13.118.121,83</b>	<b>13.118.121,83</b>
<b>CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA A-B = (C)</b>		<b>9.473.985,52</b>	<b>9.174.992,38</b>	<b>9.174.992,38</b>

## **IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR**

La Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell'UE, hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale: un investimento sul futuro dell'Europa e degli Stati membri per ripartire dopo l'emergenza Covid-19.

Con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027 e il potenziamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE, l'attenzione è posta sulla nuova politica di coesione e sullo strumento finanziario denominato NextGenerationEU, uno strumento temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze impreviste, il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE.

L'intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su tre pilastri:

- Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme
- Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato
- Trarre insegnamento dalla crisi

In questo contesto si inserisce Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani.

Il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento.

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e Ricerca
- Inclusione e Coesione
- Salute

Nel corso dell'anno 2022 la Provincia di Savona nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha visto finanziati numerosi progetti:

- nell'ambito della Missione PNRR 4 – Istruzione e Ricerca – Componente PNRR 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento PNRR 3.3: "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, come meglio dettagliato nel paragrafo del DUP 2023-2025 relativo alla Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" e nella Missione/Programma 04/02 "Altri ordini di istruzione non universitaria".
- nell'ambito delle Missione PNRR 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo – Componente PNRR 1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza – Investimento PNRR 1.4 – Servizi e cittadinanza digitale – Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE" come meglio dettagliato nel paragrafo del DUP 2023-2025 relativo alla Missione 01/08 "Statistica e sistemi informativi".

Tali attività proseguiranno anche nel 2023 secondo le scadenze e gli adempimenti previsti dalla normativa PNRR.



## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025**

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2023-2025 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) e dell'art. 11, comma 5, del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 e s.m.i..

La nota integrativa, in particolare, riporta, in base a quanto previsto dal suddetto comma 5, quanto segue.

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si specifica che ogni informazione relativa ai bilanci: consuntivi, preventivi e note integrative si trovano alla seguente pagina web del sito della Provincia di Savona

<http://www.provincia.savona.it/trasparenza/bilanci/bilancio-preventivo-consuntivo>.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

### **a. Criteri di valutazione adottati**

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 151 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2023-2025 rispettano i principi generali previsti nell'allegato 1 del D.Lgs. 118/11 (annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità, equilibrio di bilancio).

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge,



talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);

- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

## ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2023-2025 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, oltre alle novità introdotte dalla più recenti normative come dettagliato successivamente nella presente nota integrativa per ogni singolo titolo dell'entrata.

## SPESE

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione a quanto indicato nel DUP;

### b) **Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022**

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2022

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti dubbia esigibilità	5.609.662,38
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	119.400,00
Fondo contenzioso	500.000,00
Altri accantonamenti	65.200,00
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>6.294.262,38</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.165.054,77
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.326.830,02
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	55.547,50
Altri vincoli	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>5.547.432,29</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>50.293,29</b>
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>50.293,29</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>15.988.796,47</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Si precisa che trattasi di risultato presunto elaborato alla data del 23 novembre 2022.

### c) **Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto**

Al bilancio di previsione 2023-2025 non è stato applicato avanzo presunto.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione precisa che gli allegati a/1, a/2 e a/3 devono essere redatti obbligatoriamente SOLO nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo della quota accantonata e/o vincolata che compongono il risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. n. 42 comma 9 del d.lgs. n. 118 del 2011e dell'art. 187 (vedasi FAQ 43 arconet).

d) **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

I dettagli delle opere non realizzate sono esposti a pag. 26.

Per gli investimenti programmati si rimanda al piano delle opere pubbliche approvato con Decreto del Presidente n. 191 del 23/11/2022.

e) **Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono-programmi:**

Il fondo pluriennale vincolato trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Per quanto riguarda le motivazioni che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi, là dove gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, si specifica che tale casistica non sussiste.

Nello specifico, in fase di predisposizione del bilancio, non è previsto Fondo Pluriennale Vincolato in entrate o in spesa.

f) **Elenco delle garanzie principali a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

L'Amministrazione non ha provveduto a prestare garanzie di alcuna natura.

g) **Oneri ed impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono componente derivata.**

Al bilancio di previsione 2023-2025 non sono imputati oneri ed impegni finanziari relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono componente derivata.

h) **Elenco dei propri organismi strumentali con l'indicazione delle relative quote percentuali.**

Come da prospetto allegato a pagina 31.

i) **Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.**

Come da prospetto allegato a pagina 31.



## RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	1.214.951,41	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	12.475.778,93	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	6.828.379,97	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	24.886.736,48	33.916.805,49		
10000	TITOLO 1	8.063.306,82	previsioni di competenza previsioni di cassa	21.236.809,49 22.341.488,02	21.611.000,00 29.674.306,82	21.688.560,82	21.688.560,82
20000	TITOLO 2	6.291.885,20	previsioni di competenza previsioni di cassa	40.319.171,59 50.077.908,09	37.113.556,90 43.405.442,10	37.319.164,19	37.319.164,19
30000	TITOLO 3	5.677.352,90	previsioni di competenza previsioni di cassa	5.807.943,02 11.409.992,56	5.950.305,19 11.627.658,09	5.941.305,19	5.942.305,19
40000	TITOLO 4	30.634.949,63	previsioni di competenza previsioni di cassa	19.332.294,96 46.736.723,41	10.940.790,92 41.575.740,55	2.334.864,85	854.500,00
50000	TITOLO 5	16.490,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	44.878,43 64.868,43	0,00 16.490,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000	TITOLO 9	2.434.146,07	previsioni di competenza previsioni di cassa	12.054.000,00 12.085.891,84	12.054.000,00 14.488.146,07	12.054.000,00	12.054.000,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>53.118.130,62</b>	previsioni di competenza previsioni di cassa	<b>98.795.097,49</b> <b>142.716.872,35</b>	<b>87.669.653,01</b> <b>140.787.783,63</b>	<b>79.337.895,05</b>	<b>77.858.530,20</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>53.118.130,62</b>	previsioni di competenza previsioni di cassa	<b>119.314.217,80</b> <b>167.603.608,83</b>	<b>87.669.653,01</b> <b>174.704.589,12</b>	<b>79.337.895,05</b>	<b>77.858.530,20</b>

### RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	24.585.829,12	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	69.955.391,60 0,00 0,00	63.993.258,02 3.500.123,84 0,00	64.243.881,96 770.764,11 0,00	64.220.441,28 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	30.282.279,24	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	36.613.114,23 0,00 0,00	10.940.790,92 2.753.330,00 0,00	2.334.864,85 0,00 0,00	854.500,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	346.627,60	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	691.711,97 0,00 0,00	681.604,07 0,00 0,00	705.148,24 0,00 0,00	729.588,92 0,00 0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.939.415,72	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	12.054.000,00 0,00 0,00	12.054.000,00 0,00 0,00	12.054.000,00 0,00 0,00	12.054.000,00 0,00 0,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>59.154.151,68</b>	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	<b>119.314.217,80</b> <b>6.253.453,84</b> <b>0,00</b>	<b>87.669.653,01</b> <b>6.253.453,84</b> <b>0,00</b>	<b>79.337.895,05</b> <b>770.764,11</b> <b>0,00</b>	<b>77.858.530,20</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>59.154.151,68</b>	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	<b>119.314.217,80</b> <b>6.253.453,84</b> <b>0,00</b>	<b>87.669.653,01</b> <b>6.253.453,84</b> <b>0,00</b>	<b>79.337.895,05</b> <b>770.764,11</b> <b>0,00</b>	<b>77.858.530,20</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>

## PREVISIONI DI CASSA

### RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLI	PREVISIONI DI CASSA 2023
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	33.916.805,49
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.674.306,82
2 Trasferimenti correnti	43.405.442,10
3 Entrate extratributarie	11.627.658,09
4 Entrate in conto capitale	41.575.740,55
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.490,00
6 Accensione prestiti	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	14.488.146,07
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>140.787.783,63</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>174.704.589,12</b>

### RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLI	PREVISIONI DI CASSA 2023
1 Spese correnti	87.467.999,99
2 Spese in conto capitale	41.223.070,16
3 Spese per incremento attività finanziarie	-
4 Rimborso di prestiti	1.028.231,67
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	
7 Spese per conto terzi e partite di giro	15.993.415,72
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>145.712.717,54</b>
<b>PREVISIONE SALDO DI CASSA 2022</b>	<b>28.991.871,58</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del Tuel. Il fondo iniziale di cassa presunto comprende la cassa vincolata. La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli	RESIDUI	PREVISIONI DI COMPETENZA	TOTALE	PREVISIONI DI CASSA
<b>Fondo di Cassa all'1/1/2023</b>				<b>33.916.805,49</b>
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	8.063.306,82	21.611.000,00	29.674.306,82	29.674.306,82
2 Trasferimenti correnti	6.291.885,20	37.113.556,90	43.405.442,10	43.405.442,10
3 Entrate extratributarie	5.677.352,90	5.950.305,19	11.627.658,09	11.627.658,09
4 Entrate in conto capitale	30.634.949,63	10.940.790,92	41.575.740,55	41.575.740,55
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.490,00	-	16.490,00	16.490,00
6 Accensione prestiti	-	-	-	-
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.434.146,07	12.054.000,00	14.488.146,07	14.488.146,07
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>53.118.130,62</b>	<b>87.669.653,01</b>	<b>140.787.783,63</b>	<b>174.704.589,12</b>
1 Spese correnti	24.585.829,12	63.993.258,02	88.579.087,14	87.467.999,99
2 Spese in conto capitale	30.282.279,24	10.940.790,92	41.223.070,16	41.223.070,16
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4 Rimborso di prestiti	346.627,60	681.604,07	1.028.231,67	1.028.231,67
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
7 Spese per conto terzi e partite di giro	3.939.415,72	12.054.000,00	15.993.415,72	15.993.415,72
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>59.154.151,68</b>	<b>87.669.653,01</b>	<b>146.823.804,69</b>	<b>145.712.717,54</b>
<b>PREVISIONE SALDO DI CASSA</b>				<b>28.991.871,58</b>

La differenza di euro 1.111.087,15 tra la colonna "totale residui + competenza" e la colonna "previsioni di cassa" del titolo I della spesa deriva dagli stanziamenti della missione 20 "Fondi e accantonamenti" per i quali il principio contabile non prevede cassa. Tale differenza comprende anche il fondo di riserva di cassa che non dispone di stanziamento di competenza.

### Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021
Disponibilità	26.346.555,90	24.486.147,27	24.886.736,48
di cui cassa vincolata	1.348.186,33	5.465.120,28	4.187.079,78
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00



**VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE, IN CONTO CAPITALE E FINALE TRIENNIO 2023-2025**

Il bilancio 2023-2025 rispetta il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267). Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		33.916.805,49		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	64.674.862,09 0,00	64.949.030,20 0,00	64.950.030,20 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	63.993.258,02	64.243.881,96	64.220.441,28
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		834.859,31	834.926,26	834.993,21
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	681.604,07 0,00 0,00	705.148,24 0,00 0,00	729.588,92 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 ---	0,00 ---
I) Entrate di parte capitale destinata a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>O=G+H+I+L+M</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.940.790,92	2.334.864,85	854.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinata a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	10.940.790,92 0,00	2.334.864,85 0,00	854.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>	<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA COLANGELO. Protocollo n. 0060806/2022 del 23/12/2022



## **ENTRATA**

### **TITOLO I - ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

Il Titolo I è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

	PREV. DEF. 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Imposta assicurazioni R.C.A.	9.072.575,97	9.578.000,00	9.655.560,82	9.655.560,82
Imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli al P.R.A.	7.527.576,97	8.033.000,00	8.033.000,00	8.033.000,00
I.P.T. partite arretrate	64.504,67	0,00	0,00	0,00
Addizionale energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributo per esercizio funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
<b>Tipologia 101: Tributi</b>	<b>20.664.657,61</b>	<b>21.611.000,00</b>	<b>21.688.560,82</b>	<b>21.688.560,82</b>
Fondo sperimentale riequilibrio	572.151,88	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 103: Fondi perequativi</b>	<b>572.151,88</b>	-	-	-
<b>Totale titolo 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>21.236.809,49</b>	<b>21.611.000,00</b>	<b>21.688.560,82</b>	<b>21.688.560,82</b>

L'imposta sulle assicurazioni (RCAuto), tenuto conto del prelievo forzoso da parte dello Stato ai fini del concorso alla finanza pubblica, ha registrato un calo fino a settembre 2022 derivante dai residuali effetti economici negativi dell'emergenza sanitaria Covid-19 e in base ai più recenti dati delle immatricolazioni, forniti dall'UPI, tale calo sembra destinato a rallentare a partire dagli ultimi mesi del 2022.

Per quanto concerne l'Imposta provinciale di trascrizione (IPT), le tariffe anche per il 2023 sono confermate nelle stesse misure negli anni precedenti.

Il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente - TEFA (ovvero maggiorazione provinciale su TARI comunale) è confermato al 5% (limite massimo) come per i decorsi esercizi e proiettato in relazione all'andamento del gettito 2022.

Il TEFA è liquidato e iscritto a ruolo dai comuni contestualmente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI); gli stessi comuni, in caso di riscossione diretta tramite modello F24, provvedevano quindi a incassare il TEFA unitamente alla tassa rifiuti e, successivamente, a riversare in favore della provincia la quota TEFA.

L'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n.124, modificando l'art. 19 comma 7 del D.L. 30 dicembre 1992, n. 504 di istituzione del tributo in argomento, ha introdotto, a decorrere dal 1 giugno 2020, nuove modalità di pagamento del tributo TEFA attraverso modello F24, prevedendo in capo alla struttura di gestione (Agenzia delle Entrate Riscossione) l'onere di riversamento dello stesso alla provincia o città metropolitana competente per territorio.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° luglio 2020 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo in parola. In particolare, l'articolo 2, comma 3, del citato decreto MEF dispone che: *"Per le annualità 2021 e successive, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle entrate. La Struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati con i codici tributo di cui al periodo precedente alla provincia o città metropolitana competente per territorio, in base al codice catastale del comune indicato nel modello F24"*.

A tale scopo, con risoluzione n. 5/E Agenzia Entrate del 18 gennaio 2021, sono stati istituiti i codici tributo per il versamento, tramite modelli F24 e F24 "enti pubblici" (F24EP), del tributo (TEFA).

**TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI**

TITOLO II	PREV. DEF. 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	40.309.171,59	37.113.556,90	37.319.164,19	37.319.164,19
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private al servizio delle Famiglie	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>40.319.171,59</b>	<b>37.113.556,90</b>	<b>37.319.164,19</b>	<b>37.319.164,19</b>

I trasferimenti correnti sono principalmente relativi a specifiche iniziative con vincolo di destinazione derivanti da contributi e trasferimenti da Stato, Regione e altri enti a fronte di funzioni esercitate dalla Provincia le cui movimentazioni trovano corrispondenza in pari uscita.

In particolare, la provincia di Savona prosegue nell'esecuzione del contratto di servizio, continuando a curare gli adempimenti necessari alla gestione del trasporto pubblico locale relativi al bacino di traffico "S".

Circa la metà delle previsioni di bilancio riguarda le risorse che vengono trasferite dalla Regione Liguria e dai comuni aderenti e successivamente liquidate alla T.P.L., società che gestisce il servizio.



**TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

TITOLO III	PREV. DEF. 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	2.231.505,95	2.144.805,19	2.145.805,19	2.146.805,19
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione e regolarità degli illeciti	2.432.975,30	2.877.800,00	2.877.800,00	2.877.800,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.001,04	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	41.639,25	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.100.821,48	927.700,00	917.700,00	917.700,00
<b>Totale</b>	<b>5.807.943,02</b>	<b>5.950.305,19</b>	<b>5.941.305,19</b>	<b>5.942.305,19</b>

Le risorse in questione comprendono i proventi dei servizi pubblici, derivanti da beni dell'Ente, interessi attivi, rimborsi e recuperi diversi.

La L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020), ha previsto l'istituzione e la disciplina del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico).

Esso riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche, inclusa la concessione per l'occupazione dei mercati e la diffusione di messaggi pubblicitari: sostituisce quindi TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti provinciali. Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è stato istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane, a decorrere dal 2021.

Con deliberazione 21/2021 il consiglio provinciale ha approvato il nuovo regolamento che ingloba il regolamento Cosap e il regolamento sulla cartellonistica pubblicitaria, definendo le nuove tariffe di riferimento e i coefficienti unici in modo che sia rispettato il principio dell'invarianza di gettito enunciato dal comma 817 della legge 160/2019 a partire dal 2021.

Servizi pubblici a domanda individuale

I servizi considerati, compresi nella tipologia 100, sono di importo residuale e sono relativi a: gestione sala mostre e impianti sportivi degli istituti scolastici.

**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Riflettono la copertura degli stanziamenti di spesa, in particolare derivanti dagli interventi previsti nel Programma Triennale LL.PP e da ulteriori interventi previsti nel Titolo II della spesa, in ragione degli investimenti programmati;

Il finanziamento del "Titolo 2 spese in conto capitale" è assicurato, da trasferimenti in c/capitale da parte di Ministeri, della Regione e da altri soggetti che comprendono altresì i finanziamenti relativi agli interventi del PNRR.

**TITOLI IV - V - VI**

<b>Titolo IV - Entrate in conto capitale</b>	<b>PREV. DEF. 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2024</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2025</b>
<i>Tipologia 100 - Tributi in conto capitale</i>				
<i>Tipologia 200 - Contributi agli investimenti</i>	18.345.794,96	10.935.290,92	2.329.364,85	849.000,00
<i>Tipologia 300 - Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali</i>	915.800,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
<i>Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale</i>	70.700,00			
<b>Totale</b>	<b>19.332.294,96</b>	<b>10.940.790,92</b>	<b>2.334.864,85</b>	<b>854.500,00</b>
<b>Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>				
<i>Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 200 - Riscossione di crediti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine</i>	44.878,43	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</i>				
<b>Totale</b>	<b>44.878,43</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Titolo VI - Accensione di prestiti</b>				
<i>Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento</i>				
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>19.377.173,39</b>	<b>10.940.790,92</b>	<b>2.334.864,85</b>	<b>854.500,00</b>

## **SPESA**

### **TITOLO I - SPESE CORRENTI**

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per macroaggregato è il seguente:

<b>Spese per titoli e macroaggregati</b>				
<b>Previsioni di competenza</b>				
<b>TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA</b>	<b>PREV. DEF. 2022</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2023</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2024</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2025</b>
101 – Redditi da lavoro dipendente	7.674.151,83	7.296.688,64	7.296.688,14	7.296.688,14
102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	764.688,52	685.882,72	687.882,72	687.882,72
103 – Acquisto di beni e servizi	30.529.971,77	27.651.131,96	27.911.282,25	27.912.215,30
104 – Trasferimenti correnti	27.616.554,74	25.827.600,06	25.794.214,21	25.794.214,21
105 – Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 – Interessi passivi	365.495,09	339.034,11	315.489,94	291.049,26
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	369.325,11	36.767,58	37.767,58	37.767,58
110 – Altre spese correnti	2.635.204,54	2.156.152,95	2.200.557,12	2.200.624,07
<b>TOTALE</b>	<b>69.955.391,60</b>	<b>63.993.258,02</b>	<b>64.243.881,96</b>	<b>64.220.441,28</b>

### **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – F.P.V.**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, come specificato al punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/11.

L'F.P.V., al fine di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego delle risorse, garantisce la copertura di spese provenienti dagli esercizi precedenti e re-imputate, in quanto dichiarate esigibili in esercizi successivi dai Responsabili dei servizi, costituendo pertanto un'entrata di bilancio nell'esercizio 2023-2025.

	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
spesa corrente	0,00	0,00	0,00
spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

## **SPESE DI PERSONALE**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2023 è pari a euro 8.005.086,66.

La dotazione organica prevista per l'anno 2023 risulta essere, oltre al Segretario Generale, di n. 2 Dirigenti a tempo indeterminato e n. 180 dipendenti a tempo indeterminato rispetto ai 5 Dirigenti, di cui 1 a tempo determinato, e 346 dipendenti alla data dell'8 aprile 2014.

L'articolo 6, comma 5 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113 ha introdotto il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO);

Il nuovo documento di programmazione assorbità gli attuali atti di pianificazione relativi alla performance, alle azioni positive, alla prevenzione della corruzione, al lavoro agile, ai fabbisogni di personale, piano di formazione, nonché il piano esecutivo di gestione;

L'art. 33 del D.L. del 30/04/2019 n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 28/06/2018 n. 58 detta disposizioni in materia di assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario, nei comuni, nelle province e nelle città metropolitane in base alla sostenibilità finanziaria;

Il comma 1-bis del predetto art. 33 del decreto-legge n. 34 del 2019 che stabilisce: "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti;

In particolare il Decreto dell'11 gennaio 2022, "Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane" disciplina le assunzioni di personale a tempo indeterminato nelle Province e nelle città metropolitane (entrata in vigore 16 marzo 2022) detta una nuova disciplina che si fonda sul principio di sostenibilità finanziaria che supera il concetto della "capacità assunzionale" basato sul principio del turn over di cui all'art. 3 comma 5-sexies del D.L. 90/2014.

I criteri per stabilire quando e in che misura le province possono assumere nuovo personale a tempo indeterminato a decorrere dal 1 gennaio 2022 presuppongono il rispetto delle condizioni seguenti:

1. Rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1 comma 557 quater, della legge 27 dicembre 2006 n. 296
2. Adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 4, comma 3)
3. Rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio, asseverato dall'organo di revisione (art. 4, comma 3)
4. Rispetto dei valori soglia di massima spesa del personale, individuati per fascia demografica e determinati dal rapporto tra spesa complessiva del personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi (e al netto dell'irap) come rilevata nell'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel Bilancio di Previsione.

In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 le Province possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa consuntivata nel 2019 nelle seguenti misure:

- anno 2022 – massimo 22%
- anno 2023 – massimo 24%
- anno 2024 – massimo 25%

La Provincia di Savona rientra nella fascia B) con popolazione ricompresa tra 250.000-349.999 abitanti per la quale è previsto il rispetto del valore soglia del 19,10%;

Accertato che, tenuto conto che l'ultimo rendiconto approvato è quello riferito all'annualità 2021, il rapporto tra le spese di personale/media delle entrate al netto del F.C.D.E è pari al 10,64%;

La spesa potenziale massima per l'anno 2023 è pari a € 7.437.438,38 (incremento del 24% della spesa di personale rendiconto 2019 pari a € 5.997.934,18 )

Il Piano Assunzioni programmate per l'anno 2023 ammonta a € 229.585 (calcolato come da DM 11/2022), saranno ultimate nell'anno 2023 le procedure assunzionali per il completamento del Piano Occupazionale dell'anno 2021 e 2022.

La spesa del personale tiene conto della programmazione del fabbisogno e del rispetto dei vincoli disposti dalla normativa vigente e, in particolare:

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'articolo 1 comma 557 della legge n. 296/2006;
- delle misure poste dal D.M. 11 gennaio 2022, dando atto che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 di tale decreto non rilevano ai fini del rispetto limite di spesa previsto dall'articolo 1 comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006 n. 296;
- dei vincoli disposti dall'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per il personale a tempo determinato, con convenzioni o contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di € 359.256,32, come risultante da relazione di fine mandato;
- dei vincoli posti alla spesa per la contrattazione decentrata.

**Limitazione spese di personale**

La spesa di personale, come definita dall'articolo 1, comma 557, della Legge 296/2006, ha avuto il seguente andamento nel corso del triennio 2011/2013, che deve essere preso come limite di spesa

anno	spesa personale	Spesa personale società Tecnocivis	spesa personale (compresa società Tecnocivis)	spesa soggetta al limite (c. 557 legge 296/2006)
2011	€ 15.060.534,45	€ 1.066.368,00	€ 16.126.902,45	€ 12.373.109,19
2012	€ 13.594.982,55	€ 1.024.594,00	€ 14.619.576,55	€ 10.988.167,44
2013	€ 13.369.171,52	€ 904.428,00	€ 14.273.599,52	€ 10.611.275,20
<b>media</b>	<b>€ 14.008.229,51</b>	<b>€ 998.463,33</b>	<b>€ 15.006.692,84</b>	<b>€ 11.324.183,94</b>

Di seguito è evidenziata la spesa di personale prevista per l'anno 2023, definita con le medesime modalità, che risulta inferiore alla spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013.

Spese di personale	Spesa media nel triennio 2011-2013 (Impegnato)	Previsione 2023
Retribuzioni, oneri riflessi e accessorio del personale a tempo indeterminato e determinato (da macroaggregato 01 del bilancio)	12.893.054,31	7.189.688,62
esigenze rinnovo ccnl (macroaggregato 1.10 – per omogeneità di dati con annualità precedenti in cui tali esigenze erano ricomprese nel macroaggregato 01)		216.227,84
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa (dal 2014 sono contabilizzati nell'intervento 1)	40.153,84	
Contratti di somministrazione lavoro – percorsi formativi tirocini – work experiences	71.973,42	
IRAP	812.342,34	424.670,19
Buoni pasto	190.705,59	103.000,00
<b>Totale spese</b>	<b>14.008.229,51</b>	<b>7.933.586,65</b>
Spesa personale Società Tecnocivis *	998.463,33	0,00
<b>Totale spese di personale (compresa spesa Società Tecnocivis)</b>	<b>15.006.692,84</b>	<b>7.933.586,65</b>
Spese escluse ai sensi della circolare n. 9 del 2006 della Ragioneria Generale dello Stato	3.682.508,90	2.305.744,38
<b>Spese soggette al limite comma 557</b>	<b>11.324.183,94</b>	<b>5.627.842,27</b>
<b>differenza</b>		<b>-5.696.341,67</b>

Si precisa che, per omogeneità di dati con gli anni precedenti, la spesa di personale indicata non ricomprende le spese relative al macroaggregato 1.03 per un totale di € 71.500 così determinato:

Spese di cui al macro aggregato 1.03 non indicate in tabella per omogeneità di dati con la media del triennio 2011-2013 così determinate:				
	media triennio 2011-2013	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Formazione	34.345,16	36.500,00	36.500,00	36.500,00
Missioni	16.391,31	12000	12000	12000
Medicina	23.883,74	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Compensi Commissioni concorso	0,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Iscrizione Albo	540,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>Totale</b>	<b>75.160,21</b>	<b>71.500,00</b>	<b>71.500,00</b>	<b>71.500,00</b>

**Oneri relativi alla contrattazione decentrata**

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per l'anno 2023 sono definiti nel rispetto dell'articolo 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 e dell'articolo 23 c. 2 del D.Lgs 75/2017 ad oggi ammontano a complessivi €. 941.770,69 così suddivisi:

- fondo per il personale non dirigente e risorse per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative € 783.237,66 (al lordo del recupero programmato relativo alla sentenza n. 39/2016 della Corte dei Conti)
- fondo personale dirigente € 158.533,03 (al lordo del recupero programmato relativo alla sentenza n. 39/2016 della Corte dei Conti e di cui € 132 quali somme connesse all'applicazione del principio di onnicomprensività della retribuzione – art.57 comma 2 lettera d).

Tali stanziamenti potranno subire variazioni in sede di costituzione dei relativi fondi effettuata in conformità e nel rispetto dei vincoli e limiti imposti dalla normativa vigente.

**IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE**

La previsione è relativa a imposte e tasse quali ad esempio TARI, IMU, IVA, IRAP, imposte di registro, tasse concessione governative, ecc. a carico dell'ente.

**SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**

Il macroaggregato comprende l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi e l'utilizzo di beni di terzi che si prevedono di effettuare nel corso degli esercizi. In particolare sono ivi previste spese per utenze, fitti passivi, pulizia locali, spese condominiali, vestiario, manutenzioni e pedaggi, acquisti carburanti e lubrificanti, spese postali e spese per pubblicazioni bandi di gara.

Il decreto legge 124/2019 (decreto fiscale) convertito con modificazioni dalla L. 157/2019 ha abrogato, a partire dal 2020, i limiti di spesa previsti dal D.L. 78/2010 e dal D.L. 95/2012.

**SPESE PER TRASFERIMENTI CORRENTI**

Sono stati inseriti in questo macroaggregato, gli stanziamenti del triennio relativi al concorso alla finanza pubblica posto a carico dell'Ente.

Tra gli altri trasferimenti correnti si segnalano:

- i trasferimenti a istituti scolastici per spese di funzionamento,
- gli interventi in materia di diritto allo studio
- il trasferimento relativo alla copertura degli oneri derivanti dai rinnovi CCNL trasporto pubblico locale.

**ALTRE SPESE CORRENTI**

Tra le poste rilevanti si segnalano gli stanziamenti relativi alle coperture assicurative.

**FONDO RISCHI PASSIVITÀ POTENZIALI**

Tra i fondi per passività potenziali, in ottemperanza al principio generale di prudenza, sono stati previsti i seguenti stanziamenti:

FONDO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Accantonamento per contenzioso	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	216.227,84	216.227,84	216.227,84
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>326.227,84</b>	<b>326.227,84</b>	<b>326.227,84</b>

Come da relazione prot. n. 55097/2022 il servizio Legale, non avendo a disposizione elementi per stimare in termini quantitativi la possibile introduzione di nuove cause contro la provincia e, altresì, la relativa rilevanza economica, ha ritenuto congruo l'accantonamento (di cui al punto 5.2 del principio contabile applicato 4/2 allegato al D.Lgs. 118/11) previsto in €. 100.000,00 per ciascuno degli anni considerati dal bilancio.

Per il triennio 2023-2025 è stato previsto a bilancio un importo pari a Euro 10.000,00 a titolo di fondo per la copertura delle perdite delle società partecipate dall'Ente, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo n. 175/2016, come indicato nel paragrafo relativo agli organismi partecipati.

In vista del rinnovo contrattuale del CCNL 2022-2024 il "Fondo rinnovi contrattuali" prevede uno stanziamento di € 216.227,84.



### **FONDO DI RISERVA**

Calcolato ai sensi dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000, il fondo di riserva non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Lo stanziamento, finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente, è previsto in €. 210.000,00, di cui €. 105.000,00, è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto al comma 2bis del sopra citato articolo 166.

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 210.000,00 pari allo 0,33% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 210.000,00 pari allo 0,33% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 210.000,00 pari allo 0,33% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo ai sensi del comma 2 ter del citato articolo 166.

### **FONDO DI RISERVA DI CASSA**

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad €. 260.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

### **FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI**

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Alla data di redazione del presente documento l'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui, con l'inizio del nuovo esercizio finanziario, dopo la verifica dello stock del debito al 31/12/2022, si presentasse la necessità di attivare il fondo, si procederà in tal senso con delibera di variazione di bilancio entro 28 febbraio 2023.



## **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

	<b>Titolo TIPOLOGIA</b>	<b>FCDE</b>	<b>Motivazione</b>
1	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	NO	Le imposte iscritte nel bilancio di previsione vengono interamente trattenute a compensazione del contributo alla finanza pubblica
1	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	NO	Si tratta di trasferimenti da pubbliche amministrazioni.
2	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	SI	N.B. E' stato inserito l'importo relativo a ai trasferimenti dei proventi da sanzioni violazioni CDS dei comuni di Spotorno e Borghetto.
3	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	SI	
3	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	SI	
3	Tipologia 300: Interessi attivi	NO	Non presenti importi nelle previsioni di bilancio
3	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	SI	
4	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	NO	Trattasi di trasferimenti/contributi da amministrazioni pubbliche

Il [principio applicato 4/2](#) allegato al D.Lgs. 118/2011, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda individuale, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc., siano accertate per l'intero importo del credito.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media (riferita all'ultimo quinquennio) del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione, facendo riferimento alla gestione di competenza.

L'ente si è avvalso, tuttavia, della facoltà, ammessa dallo stesso principio contabile applicato 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 e confermata nella Faq Arconet n.26, di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento, secondo la seguente formula:

**(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) : accertamenti esercizio X**

Il quinquennio considerato per il calcolo dell'F.C.D.E. è quello che comprende le annualità dal 2017 al 2021.

Al momento della stesura del bilancio di previsione sono stati adottati i criteri di calcolo e le percentuali indicate dalla normativa vigente che prevede una percentuale pari al 100% a partire dal 2021; il metodo di calcolo utilizzato, come previsto dal Principio contabile applicato 4/2 per gli enti che adottano il principio della competenza finanziaria a regime (da oltre 5 anni), è quello della media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Gli stanziamenti a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il triennio 2023-2025, sono dettagliati nei seguenti prospetti.



## Esercizio finanziario 2023

TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO FCDE (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO FCDE (c)	DIFFERENZA d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	21.611.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	37.113.556,90	20.618,80	20.618,80	0,00	0,06%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.950.305,19	814.240,51	814.240,51	0,00	13,68%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	10.940.790,92	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE GENERALE FCDE 2023</b>	<b>75.615.653,01</b>	<b>834.859,31</b>	<b>834.859,31</b>	<b>0,00</b>	<b>1,10%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	64.674.862,09	834.859,31	834.859,31	0,00	1,29%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	10.940.790,92	0,00	0,00	0,00	0,00%

## Esercizio finanziario 2024

TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO FCDE (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO FCDE (c)	DIFFERENZA d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	21.688.560,82	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	37.319.164,19	20.618,80	20.618,80	0,00	0,06%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.941.305,19	814.307,46	814.307,46	0,00	13,71%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.334.864,85	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE GENERALE FCDE 2024</b>	<b>67.283.895,05</b>	<b>834.926,26</b>	<b>834.926,26</b>	<b>0,00</b>	<b>1,24%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	64.949.030,20	834.926,26	834.926,26	0,00	1,29%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.334.864,85	0,00	0,00	0,00	0,00%

## Esercizio finanziario 2025

TITOLI	BILANCIO 2025 (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO FCDE (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO FCDE (c)	DIFFERENZA d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	21.688.560,82	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	37.319.164,19	20.618,80	20.618,80	0,00	0,06%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.942.305,19	814.374,41	814.374,41	0,00	13,70%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	854.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE GENERALE FCDE 2025</b>	<b>65.804.530,20</b>	<b>834.993,21</b>	<b>834.993,21</b>	<b>0,00</b>	<b>1,27%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	64.950.030,20	834.993,21	834.993,21	0,00	1,29%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	854.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

**TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**

Per le spese di investimento previste nel Triennio 2023/2025 si rinvia a quanto dettagliato nel Piano Lavori Pubblici 2023/2025 ed Elenco Annuale 2023 allegati al DUP.

In attuazione dell'art. 5 del DM 14/2018, il programma triennale dei lavori pubblici è stato redatto scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati.

I lavori per i quali è stata avviata la procedura di affidamento non vengono riproposti nel programma del triennio successivo.

Nel triennio 2023-2025 sono previsti investimenti per un totale di euro 14.130.155,77.

**FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI**

L'ammontare della spesa in conto capitale per il triennio 2023-2025 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato dal prospetto di verifica degli equilibri.

Il titolo II della spesa è finanziato come di seguito dettagliato.

ELENCO PROGRAMMI PER SPESE DI INVESTIMENTO				FINANZIAMENTO				
Mi ss	Pr og	Descrizione	Anno 2023	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	ENTRATE PATRIMONIALI	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
01	08	Statistica e sistemi informativi	5.500,00			5.500,00		
04	02	Altri ordini di istruzione	4.683.830,00		4.683.830,00			
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	6.251.460,92		6.251.460,92			
		<b>TOTALE</b>	<b>10.940.790,92</b>	<b>0,00</b>	<b>10.935.290,92</b>	<b>5.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

ELENCO PROGRAMMI PER SPESE DI INVESTIMENTO				FINANZIAMENTO				
Mi ss	Pr og	Descrizione	Anno 2024	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	ENTRATE PATRIMONIALI	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
01	08	Statistica e sistemi informativi	5.500,00			5.500,00		
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2.329.364,85		2.329.364,85			
		<b>TOTALE</b>	<b>2.334.864,85</b>	<b>0,00</b>	<b>2.329.364,85</b>	<b>5.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

ELENCO PROGRAMMI PER SPESE DI INVESTIMENTO				FINANZIAMENTO				
Mi ss	Pr og	Descrizione	Anno 2025	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	TRASF. C/CAPITALE	ENTRATE PATRIMONIALI	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	AVANZO DI AMM.NE
01	08	Statistica e sistemi informativi	5.500,00			5.500,00		
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	849.000,00		849.000,00			
		<b>TOTALE</b>	<b>854.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>849.000,00</b>	<b>5.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Come meglio specificato nel DUP 2023-2025 gli investimenti di cui alla Missione 04 - Programma 02 "Altri ordini di istruzione non universitaria" comprendono anche alcuni degli interventi finanziati dal PNRR iniziati nel 2022 la cui prosecuzione è prevista nell'anno 2023.

**FINANZIAMENTO SPESE INVESTIMENTO CON INDEBITAMENTO**

Nel triennio 2023-2025 non è previsto nuovo indebitamento.

**OPERE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Si dettaglia inoltre di seguito l'elenco delle opere finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte) e relative considerazioni sullo stato di attuazione

	DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	CODICE FUNZION E E SERVIZIO	ANNO DI IMPEGN O	IMPORTO (euro)		FONDI DI FINANZIAMENTO (descrizione estremi)
				TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
1	Int. 39 2 lotto S.P. 542 Di Pontinvrea -Ripristino barriere paramassi e di sicurezza dal km. 27+900 al km. 28+100, opera di contenimento al piede del versante dal km. 28+100 al km. 28+200	10.05	2018	482.911,25	450.224,15	Risorse regionali – D.C.D. n. 227/2012 e n. 680/2012
2	S.P. 31 Urbe Piampaludo La Carta – Lavori di consolidamento strutturale del ponte con risanamento e ricostruzione delle parti ammalorate nonché delle fondazioni al km. 5+834.	10.05	2018	750.000,00	527.674,17	Risorse regionali – O.P.C.M. n. 149/2014
3	S.P.15 "Carcare Pallare Bormida Millesimo" Lavori di consolidamento e messa in sicurezza versante in frana fra i comuni di Pallare e Bormida	10.05	2019	409.000,00	377.841,14	Risorse regionali D.G.R. n. 88 del 14.02.2019
4	S.P. 22 "Celle Ligure – Sanda – Stella S. Martino" lavori di messa in sicurezza versante in frana km 2+350 – 5+450	10.05	2020	225.000,00	166.846,69	Risorse regionali – O.C.D.P.C. n. 558/2018
5	Sp 50 – Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km 3+445 in comun di Mioglia	10.05	2022	187.100,81	-	MIT 2022 (DM 224)
6	S.P. 51 Bormida di Millesimo - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km. 2+796	10.05	2021	380.000,00	65.365,11	Risorse regionali D.G.R. 336 -Fondi dell'Amministrazione
7	S.P. 28 bis-"del Colle di Nava" - Messa in sicurezza Viadotto in mattoni muratura e calcestruzzo posto al km 19+167	10.05	2021	620.000,00	27.773,79	Bacino del Pò – L 145/2019
8	S.P. 28 bis-"del Colle di Nava" - Messa in sicurezza ponte ad arco in muratura km 17+930	10.05	2021	500.000,00	34.457,19	Bacino del Pò – L 145/2019
9	S.P. 490 "Del Colle del Melogno" – Consolidamento e messa in sicurezza ponti ai km. 15+739 e 16+103	10.05	2021	380.000,00	-	MIT 2021 (DM 49)
10	S.P. 46 "Calice Eze" – Consolidamento spalle e pile scalzate del ponte ad arco posto al km 0+078 per messa in sicurezza struttura	10.05	2021	250.000,00	3.399,99	MIT 2021 (DM 49)
11	S.P. 28bis – S.P. 339 – Consolidamento e messa in sicurezza ponti in Comune di Roccavignale e Cengio	10.05	2021	365.000,00	12.584,53	MIT 2021 (DM 49)
12	Sp 55 – Consolidamento e messa in sicurezza ponte al km 0+200 – 1° lotto	10.05	2022	500.000,00	-	MIT 2022 (DM 49)
13	Sp 29 – Consolidamento ponte al km 134+191	10.05	2022	380.000,00	10.738,44	MIT 2022 (DM 49)
14	Sp 490 – Manutenzione straordinaria zona finalese-Albenganese- Lavori di sistemazione e messa in sicurezza manufatti stradali e versanti	10.05	2022	250.000,00	3.114,76	MIT 2022 (DM 49)
15	Sp 2 – Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km 8+045 in comune di Stella.	10.05	2022	450.000,00	-	MIT 2022 (DM 123)
16	Sp 5 – Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponti tra i km 2+790 e km	10.05	2022	410.000,00	-	MIT 2022 (DM 123)



	7+600 in comune di mallare					
17	SP 16 – lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza del ponte in Loc. Lago d'Osiglia al km. 7+065.	10.05	2021	700.000,00	-	MIT 2021 (DM 225)
18	SP 2 – lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza del ponte al km. 5+943 in Loc. Ellera nel Comune di Albisola Superiore.	10.05	2021	500.000,00	-	MIT 2021 (DM 225)
19	SP 42 – lavori di messa in sicurezza del ponte al km. 1+052 in Comune di Cosseria.	10.05	2021	300.000,00	-	MIT 2021 (DM 225)
20	SP 16 – lavori di consolidamento e messa in sicurezza del ponte al km. 12+635 in Comune di Osiglia.	10.05	2021	267.698,69	-	MIT 2021 (DM 225)
21	SP 40 – lavori di adeguamento idraulico e ricostruzione del ponte al km. 2+750 in Comune di Urbe.	10.05	2021	410.000,00	-	MIT 2021 (DM 225)
22	SP 53 – Lavori di sistemazione argini del ponte al km 3+500 in località acquabianca	10.05	2022	195.000,00	-	Fondi dell'amministrazione
23	SP 15 – Lavori di rifacimento tombinatura sul rio rocca bruciata sito nel comune di bormida in località romana al km 11+150	10.05	2022	280.000,00	-	Fondi dell'Amministrazione
24	SP 51 – Lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza dei ponti al km 14+220 e 14+339 in Località Cartiera nel Comune di Murialdo	10.05	2022	769.898,32	19.032,00	MIT 2022 (DM 225)
25	SP 34-44 – Lavori adeguamento idraulico e ricostruzione tombinatura km 3+300 della SP 34 e km 1+780 della SP 44	10.05	2022	400.000,00	-	MIT 2022 (DM 225)
26	SP 8 – Lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza del ponte al km 14+019 sul confine fra i comuni di Orco Feglino e Vezzi Porto	10.05	2022	250.000,00	-	MIT 2022 (DM 225)
27	SP 13 – Lavori di messa in sicurezza tratto di strada provinciale e riorganizzazione parcheggi esistenti in Loc. San Bartolomeo	10.05	2021	390.000,00	113.303,51	Finanziamento Comune di Andora
28	SP 49 – Lavori di messa in sicurezza del ponte al km 8+914 in Comune di Sassello	10.05	2022	380.000,00	6.814,92	MIT 2022 (DM 225)
29	SP 16 – Lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza dei ponti in Loc. Lago d'Osiglia al km 6+110 e 6+805	10.05	2022	1.000.000,00	-	MIT 2022 (DM 225)
30	SP 339 – lavori di ripristino, consolidamento e rifacimento del piano viabile dei tratti ammalorati e da riqualificare posti al km. 35+100 in Comune di Cengio	10.05	2021	250.000,00	-	Eni Rewind S.p.A – Fondi dell'amministrazione
31	SP 57 – lavori di messa in sicurezza opere a sostegno della piattaforma stradale in frana dal km. 3+000 al km. 4+900 in Comune di Varazze	10.05	2021	1.200.000,00	-	Risorse regionali – O.C.D.P.C. n. 558/2018
32	Liceo Scientifico 'O. Grassi' di Savona – ala vecchia – Piazza Brennero – Intervento di miglioramento sismico	04.02	2019	800.000,00	510.711,33	Ministero dell'Economia, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti- Decreto n. 47 del 3.1.2018
33	Istituto Secondario Superiore 'Giancardi-Galilei-Aicardi' – sezione alberghiero di Alassio – Ala nuova – Intervento di adeguamento sismico	04.02	2019	800.000,00	383.156,46	Ministero dell'Economia, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti- Decreto n. 47 del 3.1.2018
34	Liceo Statale Issel di Finale Ligure – Intervento di miglioramento sismico	04.02	2019	800.000,00	571.867,52	Ministero dell'Economia, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti- Decreto n. 47 del 3.1.2018



35	Plesso di Via Manzoni in Savona sede della sezione artistico del Liceo Martini-Chiabrera, della sezione turistico-aziendale dell'Istituto Mazzini-Da Vinci e della succursale del Liceo Magistrale 'G. Della Rovere' – Completamento lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi	04.02	2019	200.000,00	-	Avanzo di amministrazione
36	Villa Gavotti in Legnino – Savona – lavori di rifacimento copertura	01.06	2019	250.000,00	--	Avanzo di amministrazione
37	Plesso scolastico di Via alla Rocca in Savona sede dell'Istituto Secondario Superiore Ferraris-Pancaldo- Lavori di sostituzione serramenti	04.02	2021	200.000,00	29.359,00	Avanzo libero
38	Plesso scolastico di Via Manzoni 5 in Savona sede della succursale del Liceo G. Della Rovere – Intervento di miglioramento sismico	04.02	2021	880.000,00	-	Fondi Ministero dell'Istruzione – decreto n. 13 del 08.01.2021 confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
39	Istituto Secondario Superiore Giancardi-Galilei-Aicardi- Sezione alberghiero di Alassio – ala vecchia – Intervento di adeguamento sismico	04.02	2021	1.985.000,00	--	Decreti del Ministero della Pubblica Istruzione n. 62 del 10.03.2021 e n. 217 del 15/07/2021 – Confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
40	Plesso scolastico di Via Aonzo in Savona sede della sezione artistico del Liceo Chiabrera-Martini e della sezione aziendale-turistica dell'Istituto Secondario Superiore Mazzini-Da Vinci – Intervento di miglioramento sismico	04.02	2021	880.000,00	--	Fondi Ministero dell'Istruzione – decreto n. 13 del 08.01.2021 confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
41	Istituto Secondario Superiore Mazzini-Da Vinci – Sezione odontotecnici-ottici – Via Oxilia 26 – Savona – Intervento di adeguamento sismico	04.02	2021	880.000,00	-	Fondi Ministero dell'Istruzione – decreto n. 13 del 08.01.2021 – confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
42	Liceo G. Calasanzio di Carcare – Interventi di miglioramento sismico	04.02	2021	1.430.000,00	-	Fondi Ministero dell'Istruzione – D.L. 73/2021 – confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
43	Liceo Scientifico O. Grassi di Savona – Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi	04.02	2022	410.663,00	-	decreto del Ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021, n. 13 confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
44	Istituto di Istruzione Superiore Boselli-Alberti di Savona - Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi	04.02	2022	550.000,00	-	decreto del Ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021, n. 13 confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
45	Liceo Scientifico Issel di Finale L. - Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi	04.02	2022	330.000,00	-	decreto del Ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021, n. 13 confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
46	Liceo "Calasanzio" di Carcare - Interventi di adeguamento degli spazi alla normativa di prevenzione incendi	04.02	2022	352.000,00	-	decreto del Ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021, n. 13 confluiti nel finanziamento PNRR Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3
47	Intervento di messa in sicurezza con adeguamento sismico, riqualificazione energetica e funzionale della palestra 'Daniele Ghione' di Via alla Rocca 35 – Savona – utilizzata dall'Istituto Secondario Superiore Ferraris-Pancaldo e dall'Istituto Secondario Superiore Mazzini-Da Vinci	04.02	2022	2.145.000,00	-	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole



**CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE  
DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

1. Lavori in fase di ultimazione.
2. Lavori in fase di ultimazione.
3. Lavori in fase di ultimazione.
4. Lavori in fase di ultimazione.
5. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica economica.
6. Lavori in corso di esecuzione.
7. Lavori in corso di esecuzione.
8. E' stato approvato il progetto definitivo.
9. Lavori in corso di esecuzione.
10. Lavori in corso di esecuzione.
11. Lavori in corso di esecuzione.
12. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica economica.
13. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica economica.
14. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica economica.
15. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica economica.
16. E' stato approvato il progetto esecutivo
17. Lavori in corso di esecuzione.
18. Lavori in corso di esecuzione.
19. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica economica.
20. Lavori in corso di esecuzione.
21. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica economica.
22. E' stato approvato il progetto esecutivo
23. E' stato approvato il progetto esecutivo
24. E' stato approvato il progetto esecutivo
25. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica economica.
26. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica economica.
27. Lavori in corso di esecuzione.
28. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica economica.
29. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica economica.
30. Lavori in corso.
31. Lavori in corso
32. I lavori sono terminati. E' stato affidato a professionista esterno il collaudo.
33. I lavori sono completati. Deve essere depositata la fine lavori e il certificato di collaudo.
34. I lavori sono completati. Deve essere depositata la fine lavori e il certificato di collaudo.
35. L'intervento non è stato riscritto nell'anno 2022. Verrà riscritto nel 2023
36. A causa dell'aumento dei prezzi il progettista ha evidenziato l'impossibilità di rimanere all'interno degli importi stanziati.
37. I lavori sono in via di completamento
38. E' stato approvato il progetto esecutivo. Sono in corso le procedure di gara.
39. E' stato approvato il progetto esecutivo. Sono in corso le procedure di gara.
40. E' stato approvato il progetto esecutivo. Sono in corso le procedure di gara.
41. E' stato approvato il progetto esecutivo. Sono in corso le procedure di gara.
42. E' stato approvato il progetto esecutivo. Sono in corso le procedure di gara.
43. E' stato approvato il progetto esecutivo. Sono in corso le procedure di gara.
44. E' stato approvato il progetto esecutivo. Sono in corso le procedure di gara.
45. E' stato approvato il progetto esecutivo. Sono in corso le procedure di gara.
46. E' stato approvato il progetto esecutivo. Sono in corso le procedure di gara.
47. E' stato sottoscritto "accordo di concessione di finanziamento" con il MIUR prot. 41411/2022 E' stata approvata la modifica al Piano Opere Pubbliche 2022/2024 e elenco annualità 2022 per inserimento dell'intervento.



**INDEBITAMENTO**

Nel triennio 2023-2025 non è previsto nuovo indebitamento.

L'ammontare dei prestiti in essere risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

Nel prospetto che segue sono evidenziati l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto approvato in relazione anche ai limiti di indebitamento previsti dal citato art. 204 del TUEL e l'evoluzione dell'indebitamento complessivo dell'ente nel triennio 2023-2025.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	21.896.794,99	21.236.809,49	21.611.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	30.661.294,12	40.319.171,59	37.113.556,90
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	7.015.135,80	5.807.943,02	5.905.305,19
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>59.573.224,91</b>	<b>67.363.924,10</b>	<b>64.629.862,09</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	5.957.322,49	6.736.392,41	6.462.986,21
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	334.034,11	310.489,94	286.049,26
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>5.623.288,38</b>	<b>6.425.902,47</b>	<b>6.176.936,95</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	10.061.597,04	9.379.992,97	8.674.844,73
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>10.061.597,04</b>	<b>9.379.992,97</b>	<b>8.674.844,73</b>

Gli oneri finanziari per gli interessi passivi e per il rimborso delle quote capitale registrano la seguente evoluzione:

anno	2021	2022	2023	2024	2025
oneri finanziari	382.143	365.495	334.034	310.490	286.049
quota capitale	673.296	691.712	681.604	705.148	729.589
<b>totale fine anno</b>	<b>1.055.439</b>	<b>1.057.207</b>	<b>1.015.638</b>	<b>1.015.638</b>	<b>1.015.638</b>

**ORGANISMI PARTECIPATI**

	SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE A13/12/2021	N. AZIONI POSSEDEUTE	VALORE UNITARIO	QUOTA DELLA PROVINCIA	%	OGGETTO SOCIALE	PARTE PUBBLICA %	PARTE PRIVATA %	NOTE
1	FI.L.S.E. Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico Sp.A.	€ 24.700.566,00	64.486	€ 0,52	€ 33.532,72	0,136%	Provisione di servizi al imprese ed enti	100%		
2	I.R.E. - Infrastrutture Recupero Energia - Agenzia Regionale Ligure Sp.A.	€ 1.526.691,00	21.962	€ 1,00	€ 21.962,00	1,439%	Società con finalità private di tipo di base, con lo scopo di studiare, promuovere e realizzare programmi e piani di sviluppo economico, in armonia con lo studio programmatico e pianificatorio degli enti pubblici della Provincia di Savona.	100%		
3	S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali Sp.A.	€ 1.269.635,00	125.000	€ 0,23	€ 28.750,00	2,264%	Società di servizi pubblici locali in genere, in particolare gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, smaltimento e riciclaggio di rifiuti speciali, riciclaggio rifiuti.	100%		
4	S.P.E.S. Società di promozione degli Enti Savonesi per l'Università S.p.A.	€ 258.230,00	125	€ 516,46	€ 64.557,50	25,00%	Promozione economica e culturale e attività didattiche e di formazione professionale, incentivazione della ricerca e della tecnologia applicativa e produttiva d'impresa.	100%		
5	TPL Linea Srl	€ 5.100.000,00	Non sono previste azioni		€ 1.747.413,00	34,263%	Assunzione e svolgimento di servizi di supporto di qualunque genere e specie.	100%		

La Provincia effettua una valutazione sulla situazione economico e finanziaria delle proprie partecipate attraverso un'attività di controllo che varia a seconda dell'entità della quota di partecipazione detenuta. Tale attività, per gli organismi gestionali in cui detiene una esigua quota di partecipazione, è limitata al monitoraggio delle modifiche societarie, della situazione finanziaria e alla valutazione periodica dell'interesse al mantenimento della partecipazione.

Per quegli organismi in cui detiene quote di partecipazione rilevanti, l'attività di controllo è finalizzata a verificare la situazione contabile, gestionale ed organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Il controllo, inoltre, tende a verificare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati alle società partecipate e ad individuare le opportune azioni correttive in riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

Infine, il sistema di controllo sulle Società controllate è finalizzato alla redazione del bilancio consolidato, così come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

**FONDO PER COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE**

L'articolo 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", modificato dal decreto legislativo 27 giugno 2017, n. 100, ha confermato le disposizioni contenute in precedenza nella legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) all'articolo 1, commi 550 e seguenti.

Ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato d'esercizio negativo, le amministrazioni partecipanti devono accantonare, nell'anno successivo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Il fondo non può essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa e confluisce a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

**Analisi dell'accantonamento**

Nel rendiconto approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 25 del 31 maggio 2022, è stato mantenuto l'accantonamento di Euro 119.400,00, quale "Fondo perdite società partecipate".

Nel Bilancio di previsione, sul capitolo 1006, "Fondo copertura perdite società partecipate", piano finanziario 1.10.01.99.999, è stato previsto per il triennio 2023-2025, un importo annuo pari ad Euro 10.000,00.

Dall'esame dei bilanci delle società partecipate riferiti all'esercizio 2021, non risulta necessario nessun accantonamento ma viene prudenzialmente mantenuto l'accantonamento esistente, coerentemente con la situazione di criticità causata dalla crisi energetica, che potrebbe avere ripercussioni negative sui bilanci dell'anno 2022.